

Gazzetta del Sud 10 Settembre 2009

Lecce, maxi blitz stronca il clan del Salento

Un gruppo di 38 pregiudicati, capi clan e affiliati all'organizzazione di tipo mafioso Sacra Corona Unita salentina, indagati per omicidio e tentativo di omicidio aggravati dal metodo mafioso, è stato bloccato all'alba da agenti della polizia e dai carabinieri del Ros di Lecce.

L'ordinanza di custodia cautelare in carcere, disposta dal gip presso il Tribunale di Lecce, che ha accolto le richieste della Direzione Distrettuale Antimafia, è stata eseguita da polizia e carabinieri in provincia di Lecce e in altre località del territorio nazionale.

Le indagini, condotte dagli investigatori del Ros e dalla Squadra Mobile, avviate nel 2002 e incentrate sui clan della frangia leccese della Scu attivi nel Salento, hanno consentito di ricostruire, anche sulla base delle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, i moventi, gli autori e i mandanti di 18 omicidi e 10 tentati omicidi, commessi durante la guerra di mafia che determinò il cruento scontro armato per il controllo del territorio, che tra il 1987 e il 2002 vide contrapposti gli storici sodalizi leccesi De Tommasi e Tornese e successivamente all'interno dello stesso clan De Tommasi tra il gruppo Toma-Cerfedda e Pellegrino-Presta-Vincenti.

L'operazione «costituisce l'ennesima, concreta, risposta delle forze di polizia alla richiesta di tutela e di controllo del Salento» e stronca «ogni tentativo di riorganizzazione dei tradizionali assetti criminali». Lo afferma il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. «L'operazione di oggi, pur non essendo direttamente collegata a episodi criminali di varia matrice, e privi di collegamento organico come ripetutamente sottolineato, che hanno interessato Lecce e provincia nelle ultime settimane, in quanto indirizzata a colpire autori e mandanti di delitti e disegni criminali del recente passato - ribadisce Mantovano - consegnando alla giustizia elementi di spicco di quella che è stata la principale organizzazione criminale salentina, contribuisce a bonificare un territorio che vede sistematicamente stroncato ogni tentativo di riorganizzazione dei tradizionali assetti criminali».

Federico Bertagana

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS